

FRIULMONT SOCIETA' CONSORTILE A RL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LINUSSIO 1 33020 AMARO (UD)
Codice Fiscale	02614930309
Numero Rea	UD 274786
P.I.	02614930309
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	472910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.068	6.566
II - Immobilizzazioni materiali	2.347	2.640
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	0
Totale immobilizzazioni (B)	8.415	9.206
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	206	437
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.612	190.884
Totale crediti	182.612	190.884
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	-
IV - Disponibilità liquide	636.655	139.465
Totale attivo circolante (C)	829.473	330.786
D) Ratei e risconti	965	53
Totale attivo	838.853	340.045
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	891.221	301.074
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(247.833)	(112.020)
Totale patrimonio netto	743.388	289.054
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.738	2.865
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.955	45.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.000	0
Totale debiti	88.955	45.290
E) Ratei e risconti	1.772	2.836
Totale passivo	838.853	340.045

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.364	33.532
5) altri ricavi e proventi		
altri	15.437	13.791
Totale altri ricavi e proventi	15.437	13.791
Totale valore della produzione	35.801	47.323
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.846	32.022
7) per servizi	80.027	75.176
8) per godimento di beni di terzi	3.843	5.467
9) per il personale		
a) salari e stipendi	24.791	24.262
b) oneri sociali	4.146	1.987
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.979	1.677
c) trattamento di fine rapporto	2.979	1.677
Totale costi per il personale	31.916	27.926
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.663	2.110
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	499	922
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.164	1.188
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	129.611	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	131.274	2.110
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	231	1.522
14) oneri diversi di gestione	15.825	14.208
Totale costi della produzione	281.962	158.431
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(246.161)	(111.108)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62	-
Totale proventi diversi dai precedenti	62	-
Totale altri proventi finanziari	62	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.734	912
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.734	912
17-bis) utili e perdite su cambi	1.734	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.672)	(912)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(247.833)	(112.020)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(247.833)	(112.020)

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;

per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;

non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.437.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE COEFFICIENTI AMMORTAMENTO

Arredamento 15 %

Attrezzature varie e minute 25 %

Macchine d'ufficio elettroniche 20 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Poiché il presumibile valore realizzabile dal bene al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene più ammortizzato.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

sussistono crediti per 182.612 tutti appartenenti alla seguente area geografica: Italia Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Verso clienti 130.930

Fatture da emettere 13.179

Per crediti tributari 14.912

Fdo svalutazione cr. (138.001)

Depositi cauzionali 1.916 Anticipi diversi 3.661

Altri crediti 156.015

Crediti v/clienti

Ci sono crediti per fatture emesse e non contestate. È stato costituito un fondo di svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, riferiti a crediti vs. consorziati il cui incasso risulta dubbioso per quanto emerge dall'analisi dei bilanci dei consorziati stessi.

Crediti tributari

Sono costituiti da erario c/iva per 13.806,00 ed erario c/ritenute lavoro dipendente (bonus Renzi) per euro 1.104,60

Anticipi diversi

Sono costituiti da pagamento fornitore Interpc per euro 1.800,00 (in sospeso dagli anni precedenti) e da pagamenti effettuati per fatture ricevute nel 2017.

Altri crediti

sussistono altri crediti per euro 56.015,00 verso i caseifici soci, quali anticipi imposte per i quali è stato creato un fondo di svalutazione pari al credito e per euro 100.000,00 quale sottoscrizione titoli, pari al valore del capitale sociale, prudentemente accantonati.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	6.108	6.108	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	14.912	14.912	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	161.592	159.676	1.916
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	190.884	182.612	180.696	1.916

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sussiste una partecipazione in Euroleader soc. consortile per euro 10.000,00.

Ratei e risconti attivi

Ci sono ratei su interessi attivi su titoli per euro 62,46 e risconti attivi su assicurazioni per euro 903,09. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	62
Risconti attivi	53	903
Totale ratei e risconti attivi	53	965

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;

le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Debiti

La società non ha in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, tutti a breve termine, ammontano ad euro 45.989,40; ci sono fatture da ricevere per euro 14.116,53.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da erario c/ritenute lavoro autonomo per euro 303,20

Debiti verso istituti

I debiti verso istituti sono costituiti da debiti verso INAIL regolati nel 2017, sussistono crediti verso INPS per maternità per euro 1.485,74

I debiti verso personale e amministratori sono stati regolati a gennaio 2017

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	25.000	-	25.000
Debiti verso fornitori	-	60.106	60.106	-
Debiti tributari	-	303	303	-
Altri debiti	-	3.546	3.546	-
Totale debiti	45.290	88.955	63.955	25.000

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi dei ratei relativi ai dipendenti-

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.836	1.772
Totale ratei e risconti passivi	2.836	1.772

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Imposte sul reddito d'esercizio

Non sono state calcolate in funzione della perdita.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state iscritte a bilancio imposte differite.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di non rilevare le imposte anticipate che sono sorte in questo esercizio in quanto non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali verrebbero ora iscritte dette imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;

la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si precisa che:

la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, fatto salvo che la Regione ha notificato ai soci e alla società il termine di rendicontazione. Si segnala inoltre che sempre la Regione ancora nel luglio 2016 ha invitato il socio Agemont a riversare nelle casse di Friulmont il residuo del fondo a ciò dedicato e che alla data di stesura della presente nota questo non è ancora avvenuto, con evidenti ripercussioni sulla gestione del piano di riconversione approvato dalla Regione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Compensi al revisore.

Al revisore legale dei conti sono stati erogati compensi per detta attività per euro 2.848,87.

Compensi agli amministratori.

Agli amministratori sono stati erogati, oltre ai rimborsi spese, i seguenti compensi: presidente euro 6.000,00 e ai consiglieri euro 1.300,00

Si rende noto che non sussistono contratti di leasing.

La società non ha operazioni con parti correlate.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

L'esercizio si chiude con una perdita di euro 247.832,88 che si propone di coprire coi fondi di riserva.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

il sottoscritto Michele Mizzaro ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 334/2000 dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.